



Legoli è un piccolo centro sulle Colline Pisane nel Comune di Peccioli. Ospitò un tempo un piccolo convento dei Servi di Maria chiamato con il nome una icona della Vergine: **Santa Maria delle Grazie**.

Ne parlò nel 1973 il padre Ubaldo Forconi in uno dei suoi “Quaderni”:

“Da quel poco che abbiamo potuto trovare, per ora, circa le memorie della Sede di Legoli, in quel di Pisa, risulta soltanto che viene nominato nell’elenco dei Conventi Toscani del 1580 ed inoltre che nel 1650 non vi dimorano religiosi con residenza fissa.

Nel 1524 in questo paese, che allora apparteneva alla diocesi di Volterra, un certo uomo, di Volterra stessa, che si chiamava Simone di Antonio, addetto ad opere pie, avendo preso l’abito del nostro Terz’Ordine, menava nei suoi possedimenti una vita solitaria e religiosa facendosi chiamare dal popolo Frate Simone Servo della Beata Vergine ed aveva costruito dalle fondamenta sul proprio terreno un Oratorio in onore della Beata Vergine e dei Santi: Sebastiano, Fabiano e Rocco.

Il giorno 17 ottobre 1524 egli, spontaneamente e liberamente, fece dono di questo luogo ai Padri della SS. Annunziata di Firenze, con atto pubblico stilato nel Chiostro di San Lorenzo presso un notaio che vi aveva lo studio, alla presenza del Sig. Francesco Campani, ricevendo il dono in nome dei Frati della SS. Annunziata il P. M. Giovanni da Siena Priore di quel Convento e il P. Lorenzo Leonardi amministratore. Tutti i Padri poi, adunati capitolariamente nel convento della SS. Annunziata, il giorno seguente, ricono-



scenti al predetto frate Simone lo costituirono in perpetuo direttore ed amministratore dello stesso luogo. Cosa che il Padre Generale di tutto l'Ordine Girolamo da Lucca confermò il giorno 25 dicembre 1525 nel convento della SS. Annunziata di Firenze, come risulta dall'atto legale di Giovanni Lorenzo Nelli da Castelfranco di Sopra pubblico Notaio che si conservava nell'Archivio della SS. Annunziata. Il reale possesso del luogo avvenne però soltanto il 31 ottobre 1526 da parte dello stesso Lorenzo di Firenze Sindico.

In questa Chiesa od Oratorio si trova una molto famosa **Immagine della B. Vergine** che le popolazioni accorrenti da ogni parte onorano con somma venerazione, specialmente nel giorno dopo la Pasqua di Resurrezione ed in ogni Festa della B. Maria Vergine nonché nei giorni ricorrenti dei sopraddetti Santi Titolari”.

Il padre Forconi per compilare la storia del piccolo convento tradusse quanto scritto in latino negli *Annali dell'Ordine dei Servi di Maria*, II, p. 81.

Il padre Eliseo Biffoli (+ 1587) nelle sue *Memorie* riportò i beni di proprietà dello stesso assieme alle rendite di grano, orzo, saggina, vino e olio. Elencò delle terre che si trovavano a Renaio, Metato e, tra i confinanti, alcuni enti religiosi che riportiamo per la conoscenza del luogo e della sua religiosità: la compagnia laicale di San Niccolò di Legoli e la chiesa di San Pietro a *Bibiano* (= forse Libbiano).

Oggi la Madonnina delle Grazie è esposta all'altare dedicato nella “chiesa bassa” del paese. Non è molto conosciuta sul web. Come immagine orna la copertina di un libretto “Piccola guida artistica del territorio” stampato nel 2011. Ha uno sguardo dolcissimo che rivela il suo gran cuore e l'altrettanto immenso affetto per il Bambino.

Paola Ircani Menichini, 6 luglio 2019. Tutti i diritti riservati.